



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

FLP DIFESA

Coordinamento Nazionale



✉ piazza Dante, 12 - 00185- ROMA - ☎ 06-77201726 📠 06-77201728 - @-mail: nazionale@flpdifesa.it - web: www.flpdifesa.it

NOTIZIARIO n. 8 del 15.01.2009

INCONTRO DEL SSS ON. CROSETTO CON LE OO.SS. E LE ISTITUZIONI SPEZZINE **MOLTI I DUBBI SUL RIORDINO DELL'AREA INDUSTRIALE**

Nei giorni 12 e 13 c.m. il Sottosegretario alla Difesa On. Guido Crosetto, accompagnato dal Capo SM della Marina Amm. La Rosa, ha effettuato una visita alla Base Navale spezzina per una prima presa di contatto con le Istituzioni locali e le OO.SS. in merito alle importantissime problematiche inerenti la riorganizzazione e lo sviluppo sul territorio delle strutture della Marina Militare, che si intrecciano peraltro con la discussione ormai in fase avanzata sull'utilizzo delle aree militari dismettibili. Ve diamo conto con questo Notiziario, in considerazione della portata generale degli argomenti trattati.

L'incontro con le Organizzazioni Sindacali della Difesa di La Spezia il 12 pomeriggio presso il Dipartimento, a cui è seguito nella giornata successiva un altro incontro di livello politico, è stata l'occasione per sviluppare alcuni approfondimenti in ordine ai progetti di riordino dell'ex area industriale della Difesa, ed in particolare per La Spezia, e alle possibili fonti di finanziamento per la realizzazione di tali progetti attraverso la vendita degli immobili delle FF.AA. non più utilizzate e/o utilizzabili.

La FLP DIFESA, presente con la propria rappresentanza territoriale sia al primo che al secondo incontro, ha posto all'attenzione dell'on. Crosetto quattro punti ritenuti particolarmente importanti:

- il primo, relativo alla **necessità di avviare al più presto il confronto di livello nazionale sulla ristrutturazione dell'ex area industriale della Difesa**, punto numero uno nell'agenda dei confronti fissati a luglio dal Gabinetto, ma tutt'ora inevaso nonostante le ripetute richieste delle OO.SS. nazionali e nonostante siano stati presentati da tempo al Ministro i piani di riorganizzazione predisposti dal CAID (Comitato Area Industriale Difesa), un confronto, quello richiesto dalle OO.SS., ovviamente finalizzato a conoscere le scelte sugli Arsenali, sugli organici e sui carichi di lavoro affidati al personale in ordine alla manutenzione e riparazione delle Unità navali (UU.NN.), e anche sulle possibili sinergie con l'Industria Privata per l'utilizzo di infrastrutture importanti quali ad esempio i bacini di carenaggio;
- il secondo, è stato il **forte richiamo della nostra O.S. in ordine alla necessità che sia mantenuto lo status "pubblico" dei dipendenti**, in controtendenza rispetto alle iniziative del precedente Esecutivo che ipotizzavano la trasformazione dell'Ente in EPE (Ente Pubblico Economico) con la conseguente trasformazione del modello ordinamentale e, a seguire, ovviamente, anche del rapporto di lavoro;
- sul fronte delle aree, **FLP DIFESA ha sostenuto come la scelta delle aree da dismettere debba essere posta in concomitanza con i progetti di riorganizzazione e di rilancio degli Arsenali e non certo "a prescindere"**, anche per scongiurare il pericolo che si possa pensare solo di "fare cassa" sulle aree dismesse, invece di avviare processi virtuosi che possano dare occupazione sul territorio;
- ultimo punto toccato, quello della **necessità di meglio comprendere, in questo contesto, il ruolo e la funzione di "Difesa Servizi SpA"**, stante invece gli attuali meccanismi legati alla vendita degli immobili demaniali ed all'esclusivo utilizzo dei proventi delle vendite da parte del Ministero dell'Economia.

Il Sottosegretario Crosetto, nel rispondere alle domande poste dalla nostra delegazione ed a quelle delle altre OO.SS. presenti agli incontri, ha sottolineato come sia **precisa volontà della Difesa e della Marina Militare di mantenere la scelta strategica dei due Arsenali maggiori, La Spezia e Taranto**, con una missione che dovrà necessariamente puntare su attività di eccellenza per poter rispondere alle esigenze di Forza Armata, ma anche per poter diventare polo di attrazione per attività connesse alla manutenzione e riparazione delle UU.NN. delle altre FF.AA. e delle Forze di Polizia.

Sul fronte della problematiche relative alle "aree", il Sottosegretario Crosetto, che era accompagnato dal un alto ufficiale di Geniodife, ha richiamato la necessità, per l'Amministrazione, di avere un quadro di insieme maggiormente preciso e sufficientemente dettagliato - soprattutto per la parte relativa alla Marina Militare - per poter prendere in esame eventuali possibilità di cessione, pur dichiarandosi ovviamente interessato alle attuali ipotesi allo studio da parte delle Istituzioni spezzine.

In questo contesto il Sottosegretario Crosetto ha dichiarato che **"Difesa Servizi" verrà utilizzata dal Ministero per svolgere le attività di vendita dei beni della Difesa non più utili allo strumento militare** con ipotizzati maggiori ricavi da parte del Dicastero ed il possibile utilizzo dei fondi per i processi di riorganizzazione dell'ex area industriale della Difesa, stante le scarse possibilità di investimento con i fondi attualmente messi a disposizione della Finanziaria.

Sulle altre questioni poste, il Sottosegretario non ha fornito alcuna risposta.

Queste le risultanze degli incontri di La Spezia con il Sottosegretario alla Difesa on. Crosetto, che presentano, a nostro giudizio, alcuni elementi positivi, ma anche molti dubbi ed interrogativi.

Prendiamo atto, in positivo, della riconfermata strategicità dei due Arsenali maggiori, Taranto e La Spezia, ma non possiamo esimerci dal segnalare che continuano a rimanere senza risposta, al momento, alcune questioni importanti: con quali piani industriali si rilanciano Taranto e La Spezia? Con quali mezzi e attraverso quali percorsi? E in quale quadro generale di rilancio del sistema arsenalizio si collocano le scelte su Taranto e La Spezia? **Ma c'è ancora un altro problema, e non di poco conto: quali sono gli orientamenti o le scelte che riguardano il terzo Arsenale della M.M., quello di Augusta,** che, è bene ricordarlo, interessa oltre 400 lavoratori e che rappresenta, per quel territorio, parte fondamentale dell'assetto produttivo dell'intera area siracusana? Quale deve essere il ruolo di Augusta nel progetto generale di riordino e di efficientamento del sistema arsenalizio?

Sulla questione "Difesa Servizi SpA", infine, prendiamo atto delle affermazioni del Sottosegretario Crosetto, ma ci chiediamo: **sono solo quelle la finalità della costituenda Società per azioni? E siamo proprio sicuri che esse non avranno effetti e ricadute sul personale civile?**

Dubbi legittimi e interrogativi comprensibili, pensiamo, da parte del Sindacato. **C'è un solo modo di dirimere quei dubbi e di dare risposta a quegli interrogativi: aprire una fase di confronto sul livello nazionale e approfondire in quell'ambito tutti gli aspetti dei diversi problemi, chiarendo fino in fondo le direttrici di marcia, i relativi percorsi e gli obiettivi da raggiungere.**

Per parte nostra, come FLP DIFESA, da mesi e mesi chiediamo l'apertura di questo confronto: si vedano a tal riguardo, solo per riferirsi all'ultimo periodo, i nostri Notiziari n. 153 del 25.11.2008, che reca la lettera unitaria al Ministro con la richiesta di incontro sul riordino dell'area industriale della Difesa, e n. 167 del 19.12.2008, che reca la lettera con la quale abbiamo chiesto al Vertice politico uno specifico incontro per comprendere meglio le finalità e gli obiettivi di "Difesa Servizi SpA", iniziative queste entrambe inevase e, allo stato, confinate in una sorta di binario morto.

Ci chiediamo: perché questo silenzio da parte del Ministro e dei Sottosegretari? Perché si sfugge al confronto con le parti sociali? Perché si nascondono le scelte? E conviene all'Amministrazione che, su partite così complesse e importanti, il silenzio e il non fare la facciano da padrone?

Noi continuiamo a pensare che rinviando mese dopo mese questi confronti ed il momento delle scelte, non si renda certo un buon servizio alla nostra Amministrazione e al Paese!

Fraterni saluti.

IL COORDINATORE GENERALE
(Giancarlo PITTELLI)

